

Corriere di San Severo



Aquilano Motori
Foggia - San Severo

WWW.INFORMATICA
HARDWARE & SOFTWARE

DI CINQUEPALMI CHRISTIAN
Corso Matteotti, 216
TORRENAGGIORE (FG)



Aquilano Motori
Foggia - San Severo

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9 - Tel. e Fax 0882.223877 - San Severo • Sped. in abb. post. - C.C.P. 13757711 - Pubbl. Inferiore al 45%
Direttore: VITO NACCI - e-mail: corrieredisansevero@libero.it • Stampa: Arti Grafiche Malatesta - Apricena

VERGOGNA !!!

Il mesto pellegrinaggio: una sosta davanti alla scuola elementare di via Lucera: un cartellone giallo annuncia, già da due anni, la costruzione di 38 alloggi. Ma c'è anche un altro cartellone, pure giallo, ma sporco, che fa bella mostra in Piazza Municipio, lo chiamano "il tabellone dell'ascensore". Il pellegrinaggio fa sosta verso la zona dei nuovi loculi, a lato del Cimitero...che spettacolo!!!! Blocchi sparsi, erbacce, cumuli di terra e il solito cartellone - beffa che informa che l'ultimazione dell'ampliamento scadeva il 2 agosto 2005. Un passo indietro e siamo nella zona di San Bernardino: pianterreni crollati con relative macerie, una tettoia completamente sfinestrata, un'area scoperta....

Problemi tutti irrisolti, ma che potrebbero trovare facile soluzione, sol che ci si mettesse d'impegno.

Ciro Garofalo a pag. 2

INCONTRO CON RITA LEVI MONTALCINI



Mariagiorgia Mazzilli, studentessa del ginnasio *Matteo Tondi* di San Severo, il 15 febbraio scorso ha incontrato la Senatrice Rita Levi Montalcini, premio Nobel per la Medicina e Presidente Onorario di *Green Cross Italia*, sempre impegnata in campo sociale ed a tutela dell'ambiente. "E' un mito che ho avuto l'onore di conoscere personalmente", riferisce la ragazza, "un esempio che deve orientarci".

Di lei si dovrebbe parlare di più".

TUTTI AL VOTO!

Antonio Censano

Ed il 9 Aprile 2006 dopo un tempo di quaresima e di passione- non solo liturgico- si va a votare!



Tutti sperano, anche gli atei questa volta, in un anticipo di resurrezione. Molti sono i perplessi e gli indecisi al voto. Anch'io ho difficoltà di deambulazione politica (e non solo politica, purtroppo) per trascinarli fino ai seggi preso come sono da una paralisi di fiducia.

Mi dà coraggio e forza il segreto timore che quelli non ancora al potere, i professori ed accademici della cricca..... possano prevalere! Non ancora al potere e già permeati dall'olezzo putrido del malaffare, gestito "cooperativamente" da tutti in bella ammucciata!

Ma poi il sospetto si tramuta in timore e mi domando di che cosa sarebbero capaci costoro se un vento di "resurrezione", ad essi favorevole, li sospingesse fuori dalle acque procellose nelle quali, caduti incautamente, ora navigano. Altro che conflitto di interessi e leggi "ad personam"! Questa sinistra, o comunisti se volete, dimostrano invece di avere un "ottimo rapporto" con il denaro! E questo non solo da ora.!

Solo i "dipietro" non se ne accorgevano! Allora gli rivolgo un'invettiva: che vadano a scopare il mare!

Turandoci il naso (come l'indimenticato Indro Montanelli fece all'alba del 1948) riusciremo pure a trovare tra i vari schieramenti politici del centro-destra qualcuno più meritevole del nostro coraggio di elettori che ci ha sospinto fino al seggio elettorale! Se poi nella solitudine della cabina elettorale Vi viene da pensare ad un voto per AN, in tempo di quaresima, considerate anche questo alla stregua di una "penitenza"!

E questo perché Fini con gli "ominicchi" che lo circondano, hanno ridotto AN da contenitore dei valori della destra, a scatola vuota.

Continua a pag. 3

Politici in TV

ARGOMENTI CONCRETI

I politici (si fa per dire) in televisione staranno anche parlando troppo e a vanvera, ma non sarebbe anche il caso che di tanto in tanto, invece di sorridere come ebbeti (vedi Rutelli, Berlusconi, Prodi, Mastella e compagnia bella) dicessero qualcosa di concreto?

ALLE URNE PER UNA SCELTA DIFFICILE



Tanti auguri, onesto cittadino elettore. Se è possibile, di giorni sereni, non di grande felicità e ricchezza, ma solo di composta serenità. Non dico "felicità", mi sembra una parola da canzonette. Questa che stiamo vivendo è la stagione dei grandi comunicatori che di solito, nei ristoranti dove mangiano fino a crepare, nelle TV di Stato e in quelle private, nei circoli e nei club, raccontano balle. *Meno tasse pere tutti.* Poi le tasse non solo restano quelle che erano, ma aumentano. Ma la colpa è della situazione internazionale, della guer-

ra in Iraq e di altri terremoti che non permettono la falciatura delle imposte.

Ma non lamentiamoci più di tanto. Ogni Paese ha i suoi Silvio e i suoi Romano e anche i suoi Clemente e i suoi Massimo, per non parlare poi di Bobo, Francesco e Marco che la rosa la tengono nel pugno.

Manca in questa baraonda elettorale qualcuno che ha qualcosa di serio ed importante da proporre.

Se per volontà divina ci dovesse essere, nascosto, chissà, in qualche sacrestia, si faccia avanti!!!

Peppe Nacci



NON VOTATE PER ME ma per Alleanza Nazionale

Armando Stefanetti

a pag.5

Orsini, orsetti e orsacchiotti

NEPOTISMO: MOGLI, FIGLI, ZII, NIPOTI le famiglie dei candidati



Nelle liste elettorali dei partiti di entrambi gli schieramenti, fioriscono i nomi di mogli, figli e parenti vari, di molti leader politici. Fa bel-

la mostra anche un'amante: svelato il segreto!

Il nepotismo, era una volta, la tendenza di certi Papi, nei secoli passati, a favorire i propri familiari con prebende, cariche e tanti privilegi.

Oggi, archiviati i Papi, a far mano bassa sono i leader della politica, sempre più in basso e sempre più senza ritegno. Il Nuovo Zingarelli: Nepotismo: favoreggiamento nei confronti di parenti, amici, amici degli amici, eccetera.

All'interno

CENTRALE E VERITA'
Giuliano Giuliani

A CIASCUNO IL SUO
Delio Irmici

Assistance Service Computer
BORTONE EDMONDO DENNIS
149 A. Mazzini, 78/79
71018 San Severo (FG)
Tel. 0882/223877
Fax 0882/223878
www.assanceservice.it

Concessionaria Renault PAZIENZA A. S.r.l.

DA 35 ANNI COMPAGNI DI VIAGGIO

Via Foggia s.s. 16 km 1,500 - Zona Ind.le - San Severo - Tel. e fax 0882.331363
e-mail: antonio.pazienza.pazienza@concessionaria.renault.it

NEW CLIO. FULL OF LIFE.

NEW CLIO. FULL OF LIFE.

PER UNA CITTA' MIGLIORE

Ciro Garofalo

VERGOGNA!!!

Carissimo Ingegnere, *ap-prezzo molto quello che scrivi, anche quando la prendi in tono scherzoso. Ma, dall'altra parte, ci sarà qualcuno che ascolta, o è come i famosi sportelli comunali?* Tante sono le cose urgenti da fare e tante le storture da correggere, tutte oramai incancrenite. E' da anni, però, che non si muove foglia, sarà per penuria di mezzi finanziari, od anche per incapacità o per mancanza di volontà degli uomini. Il fatto è che stiamo assistendo ad una esplosione di facili iniziative culturali e pseudo-culturali, comprese sagre, fiere, feste e festicciole di ogni genere; tutte vetrine che mascherano l'assenza di proponimenti e di conquiste di ben altra natura, impegno e concretezza. Non mi riferisco alle grandi questioni del piano regolatore, del verde, dei mercati, delle strade, dei parcheggi, del traffico, ecc., finora tutti irrisolti, perché richiedono grandi mezzi e, soprattutto, grandi capacità, che non ci sono, ma ai modesti problemi che potrebbero trovare facile soluzione, *sol che ci si mettesse di impegno. Sono tanti, è vero, ma risolverne qualcuno sarebbe già una prova di positività.* Un saluto affettuoso

L.P.

Carissimo Leonardo, Scrivo su questo giornale da cittadino sanseverese, nato e vissuto per ottantanni e più in questa città, che non ho mai voluto lasciare, perché vi sono visceralmente attaccato. Affronto questioni che interessano l'intera collettività e lo faccio a volte con tono ironico ed a volte con estrema serietà, ma sempre con l'intento di pungolare e di svegliare le coscienze, mai di denigrare o di offendere. Metto il dito su problemi veri, che meritano attenzione, ma non posso farci niente se, dall'altra parte, ci sono..... sportelli chiusi. Venendo a noi, stavolta tralascio le grandi questioni cui hai fatto cenno e passo ad altre, anche se non meno importanti ed urgenti. Questo rigido pomeriggio di marzo mi accingo a uscire di casa per alcune faccende e porto con me i due più scatenati dei ragazzi, che ho sradicato a forza dalle sedie, davanti alla TV. Un giro in macchina, che si rivelerà, poi, un pellegrinaggio della vergogna. Sostiamo davanti alla scuola elementare di via Lucera, in attesa che il più piccolo dei nipoti venga fuori dal rientro pomeridiano. "Nonno, lo vedi quel cartellone giallo sulla inferriata della scuola? Sono due anni e

più che sta là per annunciare la costruzione di 38 alloggi, ma fino ad oggi dei lavori non si è vista neppure l'ombra". "Mi ricordo che l'hanno messo in fretta e furia prima delle elezioni, poi c'è stato un movimento di ruspe e di camion e poi sono spariti tutti". "Pure i soldi?". "Lo sai perché sono spariti? Perché 'il mellone è uscito bianco', come cantava Carosone". "Vedremo che succederà in aprile, se il mellone dovesse uscire rosso". "Nonno, in Piazza c'è un cartellone simile a questo". Naturalmente hanno approfittato per farsi comprare non una, ma due merendine per ciascuno e, all'uscita dal bar di Piazza Municipio, mi hanno additato il 'tabellone dell'ascensore' (così lo chiamano). "Anche questo è spuntato prima delle elezioni di due anni fa, preannunciando l'ascensore per gli anziani ed i disabili; però non è stato fatto niente". "Pure per l'ascensore 'il mellone è uscito bianco'?". "Nossignore, è perché stanno costruendo il nuovo Municipio in via Fortore". "Di questo passo i vecchi e gli anziani dovranno aspettare un'altra decina di anni". "Non è vero, perché è da un anno che i tecnici comunali stanno studiando e sembra che abbiano escogitato un servizio semplice e totalmente gratuito: una campanella fissata al muro. Chi non ce la fa a salire lo scalone, può tirare la cordicella e subito si affaccia al balcone un addetto, scelto fra i più fini di udito. Alla richiesta dell'interessato, fatta a viva voce (alla faccia della privacy!), seguirà, nel giro di una decina di minuti, la calata di un panierino contenente il documento". "E chi non parla?". "Uno dei tecnici ha avuto una pensata straordinaria, tanto che gli hanno dovuto prescrivere tre mesi di riposo per una grave forma di esaurimento nervoso: uno strappo alla cordicella per il certificato di nascita, due per quello di residenza, tre per lo stato di famiglia, e così via. Per l'attestato di morte è prescritto il rituale rintocco delle cerimonie funebri: din din, dòn, dòn; din din, dòn, dòn. Dopo i soliti dieci minuti, sarà calato - datato, timbrato e firmato dal funzionario - l'apposito stampato, che il richiedente potrà completare, con tutto comodo, a casa". Su sollecitazione di uno dei due, ci dirigiamo verso la zona dei nuovi loculi, a lato del Cimitero. Che spettacolo! Un paio di blocchi in via di ultimazione e alcuni altri in costruzione, sparsi in un'area nuda, invasa da erbacce e da cumuli di terra, del tutto priva di sistemazioni ester-

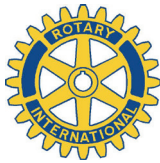
ne, impianti, recinzioni ed attrezzature. Mentre il solito cartellone informa che l'ultimazione dell'ampliamento scadeva il 2 agosto 2005, la gente continua ad attendere i loculi che, in parte, ha pagato anticipatamente e viene, giorno dopo giorno, presa in giro con la promessa della imminente consegna. Allo stato delle cose, dovrà aspettare almeno un altro anno, se tutto andrà bene. Intanto 'sora morte' non smette di 'mietere' e per i deceduti non v'è possibilità di sistemazione nel vecchio cimitero, se non come ospitati provvisori in sepolture di parenti ed amici. "Nonno, ho pensato che la faccenda si risolverebbe benissimo con una convenzione fra il Comune e l'Al-di-là, adottando il sistema del contingentamento: anziché distribuirli disordinatamente in tutto l'arco dell'anno, i decessi potrebbero essere concentrati in determinati periodi". "Vuol dire che la faccenda potrebbe andare così: all'inizio di ogni anno l'impresa dovrebbe impegnarsi, seriamente, a consegnare un certo numero di loculi - mettiamo 300 - nel mese di dicembre. Immediatamente, il segretario del sindaco dovrebbe avvertire, via fax, il collega dell'Al-di-là, raccomandandogli che i decessi programmati per quell'anno fossero limitati a non più di 300 ed avvenissero, tutti, a fine anno". Torniamo indietro, per andare a far spese nel 'Pianeta' e ci salta agli occhi l'aberrante situazione di via S. Bernardino, dove, proprio attaccati ai magazzini del supermercato ed all'area di scarico delle merci, si susseguono i seguenti immobili appartenenti a terzi: un paio di pianterreni crollati, con le relative macerie; una tettoia, completamente sfinestrata sul fronte

Rotary Club Lucera

POLMONITE AVIARIA

un evento mass – mediologico o una vera minaccia?

Irene Marica de Angelis



Lo scorso 25 marzo, presso il teatro "Garibaldi" di Lucera, promosso dal Rotary International Club di Lucera, ha avuto luogo un convegno – dibattito sul tema: *- Polmonite aviaria o evento mass – mediologico o vera minaccia?* Un tema di attualità che ha visto l'intervento di personalità di spicco della nostra provincia. Il presidente del Club lucerino, dottor Gabriele Falcone, ha salutato le autorità intervenute porgendo un particolare

ringraziamento al Vescovo della diocesi Lucera – Troia monsignor Francesco Zerrillo e al sindaco della città dottor Giuseppe Labbate. I lavori sono stati introdotti dal dottor Zaccaria Di Taranto, presidente dell'Ordine provinciale Veterinari. Relatori efficaci il prof. Antonio Cassone, direttore Istituto superiore di Sanità e il dottor Nicola Cavaliere, responsabile U.O. Virologia – Istituto zooprofilattico di Puglia e Basilicata. Moderatore Davide Grittani, giornalista della "Gazzetta del Mezzogiorno".



A CIASCUNO IL SUO

Delio Irmici



All'inizio della ventunesima riflessione della sua intelligente opera "Valori" Francesco Alberoni, filosofo ed umanista che a lungo si è interrogato sullo stato della nostra condizione umana dal punto di vista etico, ha scritto: *- Il processo storico evolutivo non è mai lineare, non segue mai la strada diritta della ragione. Il percorso resterà sempre pieno di svolte improvvise, di abissi, di pericoli.* Il più delle volte, ai giorni nostri, per buon uomo politico s'intende non già chi abbia un qualche sublime ideale da cui non devia mai, bensì chi manipola così abilmente le proprie opinioni, le proprie azioni, le proprie promesse, da conservare la propria carica, oppure da aver sempre una folta schiera di patiti o di illusi. Per convincersene in questo mese, oltre tutte le divagazioni di attualità politiche, acquista un particolare risalto il folle proposito di chi, supremo tessitore dei destini dell'Iran, sta porcizzando avanti una autentica aberrazione atomica, forse presumendo di ergersi a giudice della storia contemporanea in generale e di quella europea in particolare. Sordo o cieco di fronte alla problematica contemporanea, in un mondo già per tanti aspetti sovvertito e sconvolto da un tremendo coacervo di contrasti di tutte le dimensioni, ha indossato i panni del giustiziere fanatico ed è capace di impiparsi di tutte le rimostranze dei diversi organismi internazionali, ONU compresa. Ogni tanto dalle ceneri dei dittatori del passato risorge qualche moderno presuntuoso, presumendo di concentrare sulla sua persona il fascino sinistro dei carnefici del passato. Si ripenserebbe, *si fa per dire e solo per caso ovviamente*, ad un famoso verso di Montale capito coi piedi: *- Svanire è dunque la ventura delle venture.* Qui non si tratta certo di levarsi dall'impaccio della materia, una volta liberi, verso, una zona piena di gioia pura. Forse non sarà male aiutare il novello fanatico a leggersi ed a capire la lirica *Portami il girasole* di Eugenio Montale. Nel cuore di tutte le cose c'è un'ansia di luce in cui affogare ogni pena esistenziale. Il girasole, per il suo istinto di volgere sempre la sua corolla verso il sole, è assunto a simbolo dell'anima dell'uomo sempre protesa alla ricerca della luce. Che se poi avesse colpito l'incanto arruffapopolo, assetato sanguinario, l'ultimo verso della terza strofa *por-*

tami il girasole impazzito di luce, sappia che Montale ha usato *impazzito* per *assetato di luce*. A ciascuno il suo. Al poeta il girasole co-

stantemente rivolto verso la luce, di cui si è sempre avidi, al capo della comunità iraniana una innegabile e meritata accusa della più totale pazzia.

VIVI COME PUOI, se non puoi vivere come vorresti!

Silvana Isabella

Uno scrittore latino del II sec. a. C., Cecilio Stanzio, è stato quasi profetico più di duemila anni fa. E' proverbiale, infatti, un suo pensiero che così recitava: *Vivi come puoi, dal momento che non puoi vivere come vorresti.* E' davvero una bella filosofia di vita! E' quello che, da un pò di tempo, stanno facendo gli italiani: vivono come possono, hanno archiviato i sogni di un futuro migliore e accettano limiti e sacrifici consumati in silenzio; a volte imprecano contro i politici di turno, contro alcune leggi o riforme, ma poi si rassegnano. Come si può vivere in un clima incandescente e veleni disseminati un po' dovunque. Come si può arrivare serenamente alle votazioni del prosimo 9 aprile ed essere certi di fare la scelta giusta? Il clima è tesissimo e di serietà neppure l'ombra! Bisognerebbe dare una bella lezione, bisognerebbe far tremare i nostri politici! Per esempio, non si dovrebbero votare i candidati che hanno dato prova di arroganza, sicumera e corruzione; bisognerebbe votare per candidati alla prima esperienza politica. E' meglio fidarsi di persone anche inesperte, ma che presto imparerebbero e, comunque, sarebbero più affidabili e darebbero la garanzia di voler rompere con una certa tradizione.

Queste persone farebbero del loro meglio per guadagnarsi la fiducia di tutti. Quindi, occhio ai candidati.

Rinnovo patente

TROPPE TASSE

Signor direttore, giorni fa ho rinnovato la mia patente di guida. La procedura è stata rapidissima, ma il costo esorbitante: mi segua nella scaletta: *80 euro, di cui 36 di Iva e 14 di bollo.* Alla mia richiesta di sostituire la vecchia patente che ha 30 anni ed è completamente sfilacciata, con una nuova, mi è stato risposto, con sorriso ironico sulle labbra, che avrei dovuto sborsare 130 euro ed attendere almeno tre mesi. Così mi sono tenuta il vecchio documento sul quale applicherò alcune migliorie, consolandomi con il fatto di potermi tenere la mia bellissima foto di ragazza, bella ed avvenente, anche se queste caratteristiche, grazie a Dio, le mantengo ancora. Ora mi chiedo: perché lo Stato si deve tenere 50 euro di tasse per rinnovare ai cittadini (che già di tasse ne pagano tante) un documento di identità?

Franca Ferraris

LA STRAFOTTENZA IDIOTA

Signor direttore, leggo sulle pagine del "Corriere della Sera", mio abituale quotidiano, uno dei servizi sul Festival di Sanremo (*ma quando si decideranno ad abolirlo?*) in cui un certo cantante Ramazzotti di nome Eros, dopo aver ricevuto l'onorificenza di commendatore, ha esclamato: *- Molto felice di questa cosa qua, è brutta, cambierei il designer.* Come se non bastasse, lo stes-

so cantante, (si fa per dire), durante le foto ricordo, invita il rappresentante del Governo, onorevole Letta, a farsi da parte con un poco elegante gesto della mano. Non sarebbe il caso, caro direttore, che il Presidente della Repubblica revocasse la nomina?

dottor Angelo Andrei

Superare la stupidità e l'arroganza sarà un processo lungo e faticoso.

**Vision Project**
IMMAGINE & COMUNICAZIONE

CI SONO COSE
CHE SI LASCIANO
GUARDARE...

Via 2 Giugno, 11 - SAN SEVERO (FG)
Tel. 0882-334668 - Cell. 347.4151201

PRATO CARBURANTI

GASOLIO AGRICOLO E NAZIONALE, RISCALDAMENTO
OLII MINERALI

TORREMAGGIORE

Contrada Simeone - Tel. 0882.391898









Parliamone Insieme

don Mario

VIVERE LA PASQUA SUPPONE IN NOI LA FEDE

Rev.mo don Mario, meditando sulla Pasqua ho capito che essa significa attingere sempre al tesoro inesauribile di Dio, che è misericordioso e mi sembra che anche noi dobbiamo essere misericordiosi col nostro prossimo. La misericordia che Egli ci elargisce, noi la dobbiamo riversare anche sugli altri. Non è così? Ma è difficile. Grazie.

Eugenio B.

Gentile lettore, sì, è proprio questo, non altro, il comando che Cristo risorto consegna agli apostoli nel momento del concedo: "Che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi...". E' l'invito che condensa il significato della Pasqua, ma come si può tradurlo oggi in un tempo segnato da un individualismo spinto, il compito di custodirlo con amore? Ci sono richieste umiltà e forza, pazienza e costanza. Nella società contemporanea vi è la tentazione di passare da un'emozione all'altra, di sperimentare tutto quanto la società secolarizzata ci offre, tanto da provare un senso di sfiducia.

Penso che il primo atto debba essere quello di umiltà, di fronte alla nostra fragilità, cercare di andare oltre l'immediatezza del bisogno per risvegliare il desiderio di una vita più umana, in cui ognuno possa ritrovarsi come persona e riconoscere nell'altra un fratello da amare e da aiutare. Per fare questo occorre mantenere fede all'invito del Signore di amare il prossimo, usando anche molta pazienza. Si tratta di donarsi, non per ottenere prestigio, ma per portare amore. Contare sull'amore di Cristo. Quello che il Signore ci chiede è di dare testimonianza del suo amore. Compito del cristiano è quello di cogliere anche nelle situazioni negative la possibilità di amare anche chi si dimostra nemico e refrattario al nostro amore.

Diceva don Tonino Bello "accendere un fiammifero vale infinitamente più che maledire l'oscurità". Fare Pasqua è questo: "fare perno su Dio attraverso la persona di Cristo e donarsi agli altri in atteggiamento di disponibilità, di accoglienza, di aiuto" (Giovanni Paolo II). Amando il prossimo, si acquisterà l'intelligenza e la cultura del vero amore, la correttezza nel vedere le esigenze e la concretezza del

donarsi. Scrive uno psicologo contemporaneo: "Vi confesso con semplicità che provo vero turbamento per il futuro del mondo quando noto generazioni di persone incapaci di amare veramente il prossimo,

incapaci di vedere le pressanti necessità degli altri". Per noi cristiani la Pasqua, dunque, è un invito ad un amore più alto ed universale, ed abbiamo molto da amare. Con cordialità

don Mario

BUON RIPOSO SIGNORA ANTONIETTA storica segretaria del Liceo Scientifico

Lo scorso 26 febbraio, all'età di 76 anni, si è spenta la signora Antonietta Pirro, "storica" segretaria del Liceo Scientifico "Checchia-Rispoli" di San Severo. La signora Pirro è stata responsabile dell'Ufficio di Segreteria dello Scientifico per 40 anni, collaborando proficuamente con i diversi presidi che si sono succeduti alla guida dell'Istituto, ma stabilendo, soprattutto, un forte sodalizio professionale con il compianto prof. Nino Casiglio, che per

molti anni è stato alla guida del "Checchia-Rispoli". L'estremo saluto alla signora Pirro è stato dato da Padre Cipriano de Meo nella Chiesa delle Grazie nel corso del rito funebre officiato lo stesso giorno in cui ha lasciato la vita terrena. Al marito, prof. Luigi Biancardino, ai figli Rita e Michele, al nipote Giuseppe e ai parenti tutti giungano le espressioni di vivo cordoglio della redazione al completo del nostro giornale.

I nostri politici

FUORI DAL TEMPO

Caro direttore, al di là di come uno possa pensare, certi attacchi dei nostri uomini politici sono veramente fuori dal tempo denotano l'arretratezza culturale del nostro Paese, totalmente incapace di accettare le sfide del mondo. La Spagna dei matrimoni gay cresce al ritmo del 3,5% all'anno; l'Inghilterra dei Pacs del 2,6%; l'Olanda dell'eutanasia ha i conti perfettamente in linea, per non parlare dei Paesi scandinavi, da sempre aperti e tolleranti, con

tassi di innovazione e welfare straordinari. L'Europa va avanti, si evolve e cambia, mentre noi ancora ci accapigliamo sul Crocifisso in classe, senza nemmeno accorgerci che addirittura tutto il mondo va avanti.

Enrico Fasanella

Curiosità

MORAVIA E LO ZIO IMPORTANTE S. DEL CARRETTO



Forse non tutti sanno che la madre di Alberto Moravia, scomparso nel 1990, era la sorella di Augusto De Marsanich, presidente del Movimento Sociale Italiano, che durante il ventennio fascista era stato per molti anni Sottosegretario al Ministero delle Poste. I maligni hanno sempre sostenuto che i discorsi del Sottosegretario, all'epoca di Mussolini, li scriveva Moravia, il cui stile era facilmente riconoscibile. L'influenza dello Zio sull'attività dello

ARCHEOCLUB

L'INCREDIBILE VARIETA' DI FAUNA

"Aspetti naturalistici del lago di Lesina e del Gargano" è stato il tema dell'incontro culturale organizzato dalla sede locale di Archeoclub d'Italia il 15 Febbraio scorso nella sala delle conferenze dell'Hotel Cicolella. Relatore il Prof. Paolo Breber ricercatore del C.N.R.

Carmela Anna d'Orsi *

Dopo una breve introduzione del prof. Armando Gravina, Presidente del Sodalizio, che ha messo in rilievo le testimonianze antichissime che questa terra offre, dalle orme di dinosauri (120.000.000 - 110.000.000 di anni fa) rinvenute in una cava di pietra presso San Marco, alle prime frequentazioni dell'uomo nella zona fra Vico e Lschitella, risalenti al Paleolitico Antico, e le evidenze archeologiche più conosciute in Italia e in Europa, la Grotta Paglicci presso Rignano Garganico e la Grotta Scaloria presso Manfredonia, il Prof. Breber con l'ausilio di materiale visivo ha illustrato l'incredibile varietà di fauna del Gargano dove, in pochi chilometri, si passa da un ambiente ad un altro, iniziando dalle specie che ne sono il simbolo, cioè il capriolo autoctono con caratteristiche diverse da quelli di altre zone e la gallina praiola scomparsa in tutto il resto d'Europa.

E' poi passato alle altre specie presenti nelle varie zone del territorio (lepre corsicana, gatto selvatico, daino, cinghiale, tartaruga, anfibio) soffermandosi su quelle scomparse per la trasformazione dell'ambiente (cervo ed avvoltoio), soprattutto sulla foca delle Tremiti, rarità mondiale, allontanatasi per l'aumento dei flussi turistici, e su un fenomeno che si sta verificando da diversi anni, cioè la presenza delle tartarughe di mare spinte dalla bora nella acque del Gargano e sulla probabilità, ancora da confermare, che nidifichino sulle spiagge deserte del lago

di Lesina. Ha infine concluso che la ricchezza di esemplari di fauna di questa zona, importanti sotto l'aspetto culturale e scientifico, è una straordinaria patrimonio che va tutela-

to da sconsiderati interventi dell'uomo e da un turismo incontrollato che potrebbero modificare l'ambiente e metterne in pericolo l'esistenza.

addetto stampa*

DONNA SCRITTRICE Concetta Grimaldi*

Proposte di lettura al femminile: questa l'iniziativa della Biblioteca Comunale "Minuziano", che si è svolta dall'8 al 31 marzo. Prendendo spunto dalla celebrazione della Festa della Donna, nelle vetrine tematiche è stato allestito un breve percorso che evidenzia il cambiamento profondo del ruolo sociale della donna, per quanto riguarda la professione letteraria, soprattutto negli ultimi due secoli. Affinché il consistente patrimonio bibliografico della no-

stra Biblioteca sia ancora più fruibile dal pubblico, nelle sale interne sarà disponibile al prestito una ricca selezione di opere di scrittrici italiane e straniere. Si invitano, pertanto, gli utenti, in modo particolare le scuole, ad attingere a quest'ampia bibliografia, perché la Biblioteca possa diventare il "luogo privilegiato" di incontro e di formazione culturale per la collettività sanseverese. direttrice Biblioteca comunale



PRIMIANO CALVO interroga

Per sapere

- se il sindaco ha denunciato la GEMA spa al Ministero delle Finanze
- perché non è stato predisposto un progetto volto alla completa autonomia dell'ufficio tributi in materia di gestione e riscossione avvalendosi, eventualmente, anche della collaborazione di altre aziende all'uopo abilitate
- perché, nonostante la denuncia per appropriazione indebita, la Giunta comunale ha approvato, con delibera n. 269/2005, il prospetto di liquidazione delle domande di rimborso per le quote inesigibili dei tributi comunali presentate dalla GEMA spa per un importo di € 398.434
- perché, nonostante l'annullamento della delibera n. 251/2004 e la caducazione di tutti gli atti connessi e successivi scaturiti, l'amministrazione comunale ha acquisito tutto il lavoro prodotto dal progetto di equità fiscale compresi gli archivi del progetto SITEF
- perché con delibera n. 308/2005 la Giunta comunale ha approvato il programma di recupero dell'evasione e dell'elusione tributaria fondato integralmente sulle banche dati prodotte dal progetto di equità fiscale già annullato con delibera n. 251/2004 perché l'amministrazione comunale ha affidato alla GEMA spa, ditta denunciata dal sindaco per appropriazione indebita, la riscossione dei proventi derivanti dal condono riguardante i tributi locali.

DALLA PRIMA

TUTTI AL VOTO !

Ma il 9 Aprile, tutti al voto..... SI ! Ma per chi? Per chiunque sia cristiano, anticomunista e liberale ami la propria Patria una ed indivisibile dalle Alpi alla Sicilia, che veda nella famiglia il focolare degli affetti più puri, crogiuolo dove presente, passato e futuro fondono insieme. Prodi..... basta guardarlo in faccia ed il suo programma è tutto lì! Una faccia da genio, bella, paffuta che sprizza un'intelligenza..... siderale". Che astro splendente questo "parroco bolognese"! All'indomani dell'elezione, in caso di "resurrezione", ha promesso che fonderà un nuovo partito; metterà insieme un partito "ad personam": il così detto partito democratico. E, certo, gli Italiani hanno bisogno proprio di questo, di un nuovo partito! Questo ha promesso Prodi! E poi, ancora i p.a.c.s., di cambiare la faccia dell'Italia! Con la sua? Mah!

Non ha promesso migliori strade o ferrovie efficienti, una regolamentazione degli scioperi, tagli alle tasse ed alla criminalità; meno disoccupati e maggiori pensioni, un correttivo dell'Euro (già frutto di una sua acuta e fervida intuizione), una Giustizia che veramente funzioni, un'economia che veramente decolli.

Insomma un fuoriclasse del pensiero, oltre che della bici, questo Romano di Bologna! Si vede che ha studiato e che comprende a fondo i bisogni dell'italiani!

Il centro-destra al governo poteva fare di più, forse.

Di sicuro la sinistra non ha fatto nulla, tranne alcuni danni, (vedi Euro), causa principale delle difficoltà dell'economia e dei cittadini.

Se il centro-destra è scarso, la sinistra è zero!

Ed allora tutti al voto perché non torni a soffiare il vento infetto di un, non ancora definitivamente spento, focolaio d'infezione marxista e cattocomunista

Avv. Antonio Censano

CORRIERE DI SAN SEVERO PERIODICO - ATTUALITÀ - INFORMAZIONE

Direttore: VITO NACCI
Registrazione Tribunale di Foggia
N. 146 del 23-2-1962
Iscritto al N. 5784
del Registro Nazionale della Stampa

Stampa: Arti Grafiche MALATESTA
Via L. Da Vinci, 10 - 71011 Apricena (Fg)
Tel. e Fax 0882.645849 - 0882.646565
Sito: www.grafichemalatesta.it
E-mail: grafiche.malatesta@virgilio.it

ESCLUSIVISTA

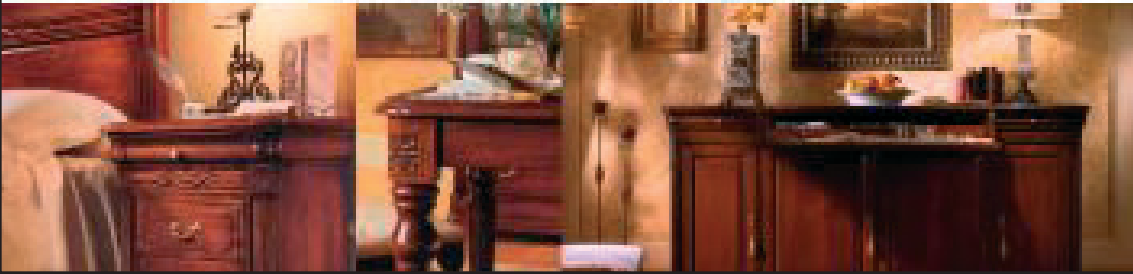
SCAVOLINI

CIACCI



MERCANTINI
GIORNO, NOTTE E ARREDATURE

ARREDAMENTI CIPRIANI
SNC
di CIPRIANI ANTONIO E RAFFAELE



ACCADEMIA
DEL MOBILE

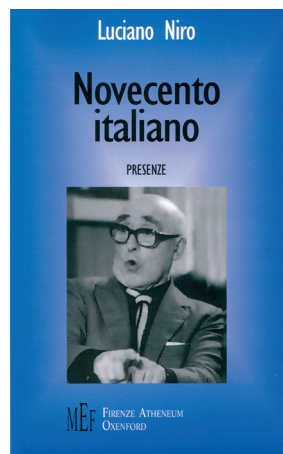
SAN SEVERO
Via Giotto, 9
Tel. 0882.376444
Fax 0882.333273

www.arredamenticipriani.it

www.arredamenticipriani.it

II NOVECENTO ITALIANO DI LUCIANO NIRO

Eugenio Tosto



Con questo libro Luciano Niro rende un prezioso servizio a un largo pubblico. Infatti, se ne può giovare il lettore fornito di una cultura generale media, come il lettore che ha preparazione e interessi specifici: il primo ha occasione di richiamare alla mente, con rapidità e snellezza, conoscenze forse già possedute, ma che è bene ripercorrere, perché non vadano perdute, col vantaggio di avere la possibilità di ampliare e meglio qualificare la propria cultura, il secondo può trovare stimolo ad approfondimenti generali (cui forse prima non ha pensato) su questo o su quell'autore o su particolari aspetti della sua opera.

Il lavoro di Luciano Niro, infatti, può essere considerato una intelligente e vivace panoramica della cultura italiana del Novecento (senza pretesa di completezza). Sotto questo aspetto può soddisfare le esigenze di non arida informazione di una larghissima schiera di lettori. Ma è anche un esame critico dell'opera dei singoli autori; e allora il lavoro entra in rapporto con gli studiosi di questo o di quell'autore del Novecento italiano, di questa o di quella corrente letteraria o filosofica; e quindi è idoneo a stimolare riesami, discussioni, conclusioni.

Venire incontro a queste due esigenze nello stesso tempo non è cosa facile; infatti, da un lato si corre il rischio di rimanere nell'ambito della pura e arida informazione, che non si sa quanto possa giovare alla qualificazione culturale, anche media, dall'altro si può sconfinare nella pretesa di offrire al lettore una interpretazione critica personale, profonda e complessa dell'autore preso in esame, col risultato di non essere più seguiti da buona parte dei lettori. In questo senso il discorso del Niro è molto sorvegliato ed è sempre in grado di non sbandare: anche quando gli piacerebbe andare in profondità, egli sa avvertirne il rischio e rientrare nei limiti che egli stesso mi sembra si sia dati per il suo lavoro (qualche eccezione – I tre esistenzialisti italiani – trova la spiegazione nella natura stessa dell'argomento e in una probabile particolare simpatia dell'autore). Va riconosciuta al Niro la capacità di sintesi, la chiarezza espressiva e la proprietà della lingua, che favoriscono la piena comprensione dei con-

getti. Gli va attribuito, altresì, il merito di avere inserito nella silloge novecentesca, lui pugliese, gli "Itinerari pugliesi", percorrendo i quali m'ha fatto piacere imbattermi in due narratori con i quali ebbi dimistichezza: Nino Palumbo e Nino Casiglio, il quale fu mio docente di latino e greco nel Liceo Classico "Matteo Ton-di" di San Severo negli anni

Banche

AUMENTO DEI TASSI

Caro direttore, la maggior parte della banche ha appena aumentato i servizi, le spese di gestione ed elargito negli ultimi anni interessi irrisori, e ora il presidente della Bce Trichet ha aumentato, per la seconda volta negli ultimi sei mesi, il costo del denaro. Mi domando come mai gli istituti di credito siano così tempestivi nell'alzare i tassi che i clienti devono pagare sui prestiti e sui mutui ad indice variabile, ma non lo siano invece nei casi in cui debbono aumentare i tassi a credito dei clienti sui conti correnti bancari e sui depositi in genere.

Ilaria Giovanetti

Curiosità

E' PROIBITO IL DUELLO ? S. DEL CARRETTO

In auge sin dall'epoca medievale, il **duello** ebbe la sua massima diffusione nel 1500 e nel 1600, ma è stato definitivamente proibito dal Codice penale nel 1999. Tra i personaggi che non hanno saputo rinunciare al duello si ricorda Benito Mussolini e, duellante imperterrito, l'onorevole Felice Cavallotti, scrittore, che morì tragicamente in uno dei suoi numerosi duelli nel 1898, poco più che cinquantenne.

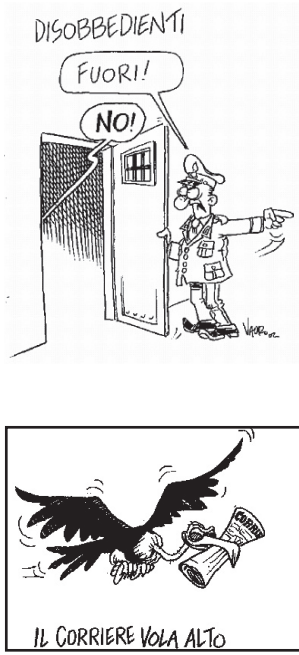
Politici

PRIVILEGI IMMUTABILI

Caro direttore, nella nostra Italia tutto può mutare, tranne i privilegi degli onorevoli. Partendo dalle loro retribuzioni, passando per i benefici, diretti ed indiretti, arrivando alle pensioni. E allora la smettessero di parlare delle famiglie italiane che non ce la fanno ad arrivare a fine mese: loro sono i veri colpevoli di tale situazione e sono i meno indicati a valutarne gli effettivi disagi. Non contenti del danno che già subiamo, aggiungono la beffa di una campagna elettorale nazional – demagogica.

1941-42 e 1942-43. In particolare avrei gradito che il Niro presentasse, di quest'ultimo, anche il racconto lungo "Verginità", che io recensii nel 1974 e del quale ebbi a dire: "Senza dubbio, un affinamento dei mezzi espressivi e un approfondimento della ricerca dell'umana interiorità "Verginità" rispetto a "Il conservatore".

Già Preside nei Licei



nei primi due mesi del 2006 erogati finanziamenti per 60 milioni di Euro (+300% rispetto al 2005)

Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio del 2006, l'ammontare dei finanziamenti erogati da *Apulia prontoprestito* è stato pari a 60 milioni di Euro, con un incremento del 300% rispetto ai 20 milioni di Euro del corrispondente periodo del 2005. La composizione del portafoglio erogato nel periodo è rappresentato per il 65% da cessioni del quinto dello stipendio e per il restante 35% da delegazioni di pagamento. Si conferma pertanto il trend di crescita dei volumi per *Apulia prontoprestito*, la società del Gruppo bancario *bancApulia* specializzata nei finanziamenti a lavoratori dipendenti attraverso cessioni del quinto dello stipendio.

Nel corso dell'intero 2005 l'ammontare dell'erogato è stato pari a 204 milioni di Euro, in crescita dell'11% rispetto ai 184 milioni di Euro del 2004.

In particolare, nel secondo semestre 2005, i volumi dei finanziamenti erogati sono stati pari a circa 151 milioni di Euro, più che triplicati rispetto ai 52,7 milioni di Euro registrati a fine giugno 2005.

La consistenza dei finanziamenti di *Apulia prontoprestito* in essere al 28 febbraio 2006 ammonta a 448 milioni di Euro rispetto ai € 403 milioni di fine 2005 ed ai € 292 milioni del 30 giugno 2005.

Il prossimo 24 marzo è in programma il Consiglio di Amministrazione della Società, chiamato ad approvare il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005.

Apulia prontoprestito, società con sede a San Severo e uffici a Roma, quotata al mercato *Expandi di Borsa Italiana*, è controllata da *bancApulia S.p.A.* (77,75%) e partecipata da *HDI Assicurazioni* (10,6%) ed è una delle principali società in Italia nel settore dei finanziamenti a lavoratori dipendenti.

La società, che ad oggi conta oltre 25.000 clienti, si rivolge ai lavoratori dipendenti del settore pubblico e del settore privato, erogando finanziamenti rimborsabili attraverso la "cessione del quinto dello stipendio" e finanziamenti garantiti da "delegazioni di pagamento".

Data di inizio delle negoziazioni: 7 dicembre 2005 Listing Partner della quotazione: Banca Finnat Euramerica SpA, Il Listing Partner non ha svolto alcun controllo sul contenuto dell'informazione nonché sulle modalità di divulgazione della stessa.

Contact: Barabino & Partners
Tel.: 06/679.29.29
San Severo, 9 marzo 2006

Solo verso l'alto

VARIAZIONI PREZZI

Così come quando aumenta il prezzo del petrolio e istantaneamente aumenta quello della benzina e quando il petrolio diminuisce il prezzo rimane invece invariato: le banche diminuiscono subito

i tassi di interesse sui depositi al diminuire del costo del denaro, per lasciarlo invece invariato nonostante questo sia aumentato ultimamente di ben mezzo punto in due volte.

MALATESTA

CURIOSE USANZE PASQUALI IN EUROPA

Silvana Del Carretto

Una delle feste religiose più importanti della cristianità, insieme al Natale, la Pasqua si riallaccia alle antiche celebrazioni per l'arrivo della primavera e il risveglio della natura. Tuttavia infatti, tra le tradizioni che ancora permangono nel nostro ed in molti altri paesi dell'Europa, la devozione religiosa trova punti di riferimento con quella pagana.

Se in molti paesi d'Italia continua l'usanza della visita ai sepolcri e le processioni col Cristo morto e la Vergine Adolorata, il suono delle campane a festa alla domenica di Pasqua, dopo tre giorni di silenzio, il pranzo a base di agnello e uova, e la scampagnata del lunedì dell'Angelo, in altri paesi d'Europa le usanze sono diverse:

- in Germania le case e le finestre sono decorate con disegni riproducenti uova, coniglietti e bambini. Mercatini all'aperto, con cibi particolari e oggetti vari, vengono allestiti in molti paesi, dove la sera di Pasqua vengono accesi grandi falò di rami secchi per festeggiare la fine dell'inverno e l'inizio della primavera; uova benedette vengono infine sparse nei campi per augurarsi un buon raccolto;
- in Svizzera sussiste una particolare usanza che riguarda le ragazze da marito. Esse devono dipingere molte uova con scritte augurali e decorazioni varie da regalare ai giovanotti del circondario. Chi non riesce a distribuire tutte le uova preparate, deve seppellire sotto terra quelle rimaste sorte di rimanere zitella;
- in Francia le campane tacciono per tre giorni come in Italia, ma ai bambini, cui vengono regalate uova di cioccolata, si racconta che esse sono volate a Roma, per tornare, volando nel cielo, la mattina di Pasqua, perciò i bimbi sono attenti e con gli occhi in alto per veder volare le campane; proprio in Francia sono state realizzate le prime uova di cioccolata con dono racchiuso all'interno;
- in Olanda le uova sode dipinte a vivaci colori la fan da padrone in casa e nei giardini; in Irlanda si crede che il sole, la mattina di Pasqua, compie una danza nel cielo in onore del Cristo risorto, perciò molti si riuniscono all'aperto per osservare in cielo la danza del sole;
- in Finlandia, dove la primavera arriva più tardi, si piantano semi di grano o altro (come da noi) per farli germogliare proprio nel giorno di Pasqua e avere l'illusione di essere già in primavera;
- in Danimarca tutto per Pasqua viene decorato col colore giallo, le case, le tavole, i giardini, a significare la luce che vince le tenebre;
- in Romania, all'inizio della Quaresima e nell'attesa della Pasqua, si celebra ogni anno il *Festival delle Uova Dipinte*, che talvolta assumono di-

mensioni notevoli; - in Russia, dove il colore predominante è il rosso (*come per noi a Natale*) le uova vengono magistralmente dipinte con soggetti religiosi, e si fa a gara a realizzarne di belle e perfette, mentre il dolce pasquale è una specie di panettone chiamato "kulitch". Come si vede le Uova, simbolo di rinascita spirituale, sono presenti a Pasqua in quasi tutti i paesi d'Europa. Famoso in Russia è l'uovo di Pasqua di Peter FABERGE', nominato orafo di corte imperiale dallo zar Alessandro 3°. Invitato a preparare un uovo con sorpresa per la za-

rina Maria, Fabergè continuò la sua attività presso la corte anche sotto Nicola II e fino alla rivoluzione del 1917. Divenuto molto popolare per la sua tecnica di lavorazione dei metalli preziosi, la sua fama si diffuse in tutto il mondo (*il mitico stile Faberge'*) per la caratteristica presenza, nei suoi gioielli, di smalti traslucidi su fondo arabescato. Una interessante e spettacolare mostra di oggetti preziosi, con documenti e immagini che riportano alla scenografia del Palazzo d'Inverno di San Pietroburgo, è stata realizzata nel 2003 a Roma presso il Museo del Corso.

UTOPIA

SCHERZI DEI TEMPI



QUATTRO FRASI CELEBRI

- Non si fanno grandi cose senza grandi fatiche
Voltaire
- I buoni quando si guastano diventano pessimi.
San Gregorio Magno
- L'amicizia, per chi sa farne buon uso, riempie la vita
Emerson
- Il pregiudizio è un'opinione che non si fonda sul giudizio
Voltaire

L'OSSERVATORIO di Luciano Niro



Alvaro e Vittorini narratori lirici

Il calabrese Corrado Alvaro (1895-1956) e il siciliano Elio Vittorini (1908-1966) furono due figure letterarie che segnarono non poco la cultura italiana del secolo scorso. A 50 anni dalla morte del primo e a 40 da quella del secondo, la loro incidenza sulla nostra letteratura novecentesca non si è affievolita, anzi, si è meglio delineata. Infatti, al di là del peso che le rispettive attività culturali hanno avuto, di Alvaro e di Vittorini permane il loro esempio di particolarissimi narratori lirici. E di questa speciale singolarità artistica la nostra letteratura non è molto ricca. Da questo versante, se pensiamo ad Alvaro pensiamo naturalmente al suo "Gente in Aspromonte"; mentre, se pensiamo a Vittorini il nostro pensiero va al suo "Conversazione in Sicilia". In queste due importanti opere apprezziamo un'elegante e coinvolgente prosa lirica, di cui serbiamo memoria e godimento di lettura.

Da oltre 60 anni

GIULIANI SNC

IL FUTURO DELLA TRADIZIONE

●BANCO SALUMI

●ENOTECA

●OLTRE 60 MARCHE DI ACQUE MINERALI

la qualità al giusto prezzo

Via Foggia - Tel. 0882.331205 San Severo

CENTRALE E VERITA'

Giuliano Giuliani



Per la verità, oggi la centrale a turbogas non ha, se si escludono il sottoscritto e Fitto oltre naturalmente ai proprietari, nessun autore, proprio come i canti del popolo.

L'anno delle elezioni, il 2004, non poteva essere più propizio ai poveri uomini nati per dimenticare o meglio per rinnegare.

Le tempeste, si sa, nella storia come nella natura, non giungono improvvise ma gettano davanti a sé un'ombra e un'afa che ne fanno da minaccia e da presagio.

A distanza di circa due anni, Palazzo Celestini ha assunto un aspetto di taverna dove sono diventati di prammatica la incompostezza ed il turpiloquio oltre al vuoto e all'incapacità programmatica.

“San Severo merita di più”, questo lo slogan della campagna elettorale del centrosinistra, dopo circa dieci anni di amministrazione di centrodestra.

Chiedere spiegazione di quanto sta avvenendo ai tenutari del palazzo equivale ad affaticarsi con la sabbia in prossimità dell'onda e del vento.

Mister Santarelli per sfuggire al ridicolo tenta ora di abbandonarsi al terrore.

Per quanto ami compiangersi, è più facile allo schermo che alla pietà.

In definitiva, Santarelli non ha ingannato nessuno.

Già sindaco della città, sia pure in giovane età, aveva dimostrato tutta la sua inconsistenza.

Oggi proviamo tanta pena soprattutto per il corteo che si era formato dietro il carro del vincitore.

E pensare, per quanto ci riguarda, che ci eravamo proposti un fine temerario, incredibile: far recuperare alla città il tempo perduto.

Motivo per il quale noi oggi, di fronte ai nani e agli opportunisti che scappano, rivendichiamo orgogliosamente il ruolo avuto anche in materia di approvvigionamento energetico.

Nessuna sorpresa ha destato in noi il comportamento della regione e del suo presidente Vendola in ordine all'inserimento del gas quale fonte di energia pulita nel piano energetico.

Dopo il TAR, il Consiglio di Stato, i ministeri della Salute, dell'Ambiente, dell'Agricoltura, gli scienziati di ogni colore, manca solo il parere del presidente dell'accademia del lampascione.

Delle scene truci dipinte dagli impressionisti della menzogna non restano che pochi tristi episodi.

Purtroppo, dobbiamo continuare a registrare la presenza di poveri uomini che fanno finta di non sapere che San Severo può diventare grande

nonostante una mediocre cronaca. Occorre continuare ad isolare quanti in materia energetica come in altre si buttano con avidità maligna al fattaccio per oscurare l'impresa.

Noi abbiamo grande rispetto per tutti i cittadini che riten-

gono, nonostante i risultati degli studi scientifici, di dover continuare a battersi contro la centrale.

Per tutti, esclusi i professionisti della menzogna e degli allarmismi assolutamente fuori luogo.

Di più: ci sono simpatici, anzi

ci fanno tenerezza, i nostalgici della romantica candela. Peccato, peccato per davvero che a quei tempi bisognava prepararsi per l'ultimo viaggio poco più che cinquantenni. L'energia è vita e chi si batte per approvvigionarsi guarda al futuro.

Curiosità

GOETHE INNAMORATO A ROMA S. DEL CARRETTO



Fra le tante donne di cui si innamorò “il sommo Poeta” (definito anche “olimpico”

e “sublime vegliardo”), in gran parte tutte germaniche, c'è una in particolare che ha ispirato a Goethe le famose “Elegie romane”.

Si tratta di una bella trasterverina di nome Faustina che ha allietato i due anni della sua permanenza in Italia (dal 1786 al 1788) e dalla quale il poeta impara un modo più antico e più autentico di amare!

Il più noto “Viaggio in Italia”, evento centrale della vita di Goethe, ebbe vita negli anni successivi quando il “sommo” rientrò definitivamente a Weimar, dove morirà nel 1832.

GLI AVVISI DI GARANZIA

Caro direttore, se la gente si mostrava scettica sulle continue accuse di ingerenza nella politica del Paese da parte della Casa delle Libertà in particolare da Berlusconi, di fronte ai recenti avvisi di garanzia o rivelazioni di inchieste della magistratura, fatti in pieno svolgimento della campagna elettorale, comincia a credere nella veridicità e fondatezza delle accuse..

E' proprio urgente rivelare proprio adesso inchieste a carico di Cesa, segretario Udc, di Storace Ministro dimissionario di AN e di Berlusconi presidente di Forza Italia?

Non sembra invece voler colpire la parte che ha molto criticato la magistratura per l'uso improprio del potere giudiziario per fini meramente politici?

Sono molti gli interrogativi che tutti ci poniamo considerando gli avvenimenti giudiziari di questi giorni.

Michele Russi Padova

Per la rappresentazione della Bohème al “Verdi” di Trieste

ANCHE PUCCINI PROVEREBBE UN SENSO DI STUPORE

Valentina Lendaro

Può piacere, può non piacere ma sicuramente “La Bohème”, firmata per l'allestimento dal regista Daniel Benoin e rappresentata al “Verdi” di Trieste, non lascia indifferenti.

Anche Giacomo Puccini proverebbe un senso di stupore! La vicenda è traspota nel 1968: scelta difficile da accettare per i più conservatori, i quali però vengono sedotti dalle ironiche scenografie che comunque riescono a mantenere viva l'emozione della storia, con i suoi tratti profondamente comoventi.

Il maestro Oren celebra un'orchestra i cui suoni sono delicati; solamente a tratti più incisivi.

Vuole dare risalto al dramma nel suo contenuto più intimistico e quindi al pathos delle parole.

E' Fiorenza Cedolins, nata in Friuli, ad incarnare Mimi. Meravigliosa Mimi, che in questo caso ha la fortuna di esprimersi nell'universo lirico con la voce di una dei più applauditi soprani dello scenario mondiale.

Ogni singhiozzo, è sentito, percepito; ogni movimento corporeo è coinvolgente perché intenerisce, accarezza la vista ed il cuore, tanto quasi da innamorarsene. La sua vocalità ha un'intensità dolce e seducente ed il pubblico ne è naturalmente conquistato.

Musetta è invece interpretata dalla soprano: Ainhoa Arteta. Lei è originalissima, la sua abilità vocale unita ad una bellezza intrisa di fascino ed energia, rende la scena molto avvolgente e cattura fortemente l'attenzione sino a provare un divertente inebriamento.

Sono donne vestite estrosamente da costumi che portano la firma di Jean-Pierre la Porte.

Uomo di spicco è il tenore coreano Francesco Hong. Compagno lirico ideale della Cedolins, arrivano insieme a toni vocali di grande potenza e morbidezza sino a convincere anche i più restii dell'armonia e della regia originale e discutibile. Lunghe, quasi interminabili ovazioni a conferma del valore originario lasciato intatto dall'opera.

Fiorenza Cedolins saluta elegantissima nell'anima di una Mimi che indossa un poncho hippy!

Applaudono, applaudono, applaudono ancora...

I diritti dei bambini

VIOLATI OGNI GIORNO

Caro direttore, toccante la nota a firma C.G. pubblicata sul numero 849 del suo insostituibile “Corriere”, titolata “Eri Tu”...eri tu un ragazzino con la fisarmonica a tracolla...Un plauso all'autore e anche un grazie per aver sollevato un problema che tutti fanno finta di non vedere. Vedere un bambino elemosinare è sempre un pugno in pieno viso; vedere un neonato all'addiaccio, fra le braccia della madre men-

dicante, fa ancora più male. Parlare ai nostri alunni nelle scuole dei Diritti dei bambini e poi assistere impotenti a tali scene, in nome di una tolleranza di altrui abitudini e rituali, non so se sia sintomo di tolleranza. Resta il fatto che assistiamo tutti i giorni alla sistematica violazione dei diritti dei bambini, senza voler o poter muovere un dito.

Prof.ssa Elvira Violano

Antenna elettromagnetica

ALLARME E PREOCCUPAZIONE

petizione popolare

Fortunato Nicola Del Giudice *

Noi sottoscritti abitanti del quartiere di piazza Severino Leone facciamo presente alle SS. LL. il nostro costante stato di allarme e di preoccupazione per l'inizio dei lavori di installazione di una antenna elettromagnetica su di uno stabile sito in Via Pietro Micca e prospiciente la predetta piazza.

Infatti – come risulta attestato da qualificati ed autorevoli studi specialistici - è noto che i ripetitori di telefonia mobile costituiscono un grave pericolo per la salute umana, per cui risulta del tutto incredibile ed inaudita la delibera municipale n° 136 del 16/12/2005 con cui si autorizza l'installazione nel centro abitato di San Severo di decine di ripetitori per cellulari.

Ancora più incredibile ed inaudita appare tale delibera in quanto essa è stata adottata da questa Amministrazione Comunale che aveva fatto della lotta alla centrale termoelettrica e della difesa dell'ambiente e della salute dei cittadini il cavallo di battaglia del suo programma elettorale.

Non possiamo non ravvisare nei responsabili di tale atto deliberativo un comportamento superficiale ed arrogante, in quanto i cittadini interessati non sono stati minimamente consultati e/o informati. Infatti, pensiamo che il dovere primario di un buon amministratore sia quello di informare e rassicurare i cittadini circa eventuali pericoli che possono incombere sulla pubblica incolumità.

Probabilmente, poiché queste antenne sorgeranno su stabili i cui proprietari – che beneficeranno di cospicui guadagni - vi sono “politicamente” molto vicini, avete dimenticato anche le più elementari regole di convivenza e di partecipazione democratica, trascurando soprattutto ogni forma di trasparenza nella individuazione dei siti.

In ogni caso, chiediamo fermamente che le SS. LL. si attivino per l'annullamento della delibera in questione e per il blocco immediato dei lavori che già risultano avviati, per i seguenti motivi:

- 1) perché a 50 metri di distanza sorge la scuola elementare di Via Mazzini e tali ripetitori non possono assolutamente sorgere nelle vicinanze di “obiettivi sensibili” quali sono gli edifici scolastici;
- 2) perché non è stato fatto alcun monitoraggio circa la presenza nel nostro quartiere di persone affette da particolari patologie che una consolidata letteratura medica considera particolarmente esposte agli effetti nocivi dei campi elettromagnetici;
- 3) perché la delibera municipale non contiene alcun riferimento al nulla-osta sanitario che la A.S.L. compe-

tente deve rilasciare prima dell'adozione della medesima delibera, e quindi non abbiamo nessuna garanzia circa i rischi che incombono sulla nostra salute;

4) perché, prima che fosse approvato il Piano di localizzazione degli impianti di telefonia mobile, non è stato attivato il Forum Consultivo – così come previsto dal Regolamento Comunale n° 15/2005 - con la partecipazione di un Rappresentante del Comitato dei cittadini interessati e delle Associazioni ambientaliste;

5) perché è stata addirittura ignorata una nostra petizione del settembre 2005, regolarmente protocollata dall'ufficio comunale competente, e del tutto disattesa dalle SS. LL.;

6) perché non stata utilizzata alcuna forma di trasparenza amministrativa nella individuazione dei siti dove verranno installati i ripetitori, i cui proprietari riceveranno sostanziose somme di denaro;

7) perché, non avendo ricevuto alcuna informazione preventiva circa l'installazione di questo ripetitore, ci è stata preclusa ogni possibilità di discutere e di indicare eventuali siti alternativi;

8) perché, installando il ripetitore nelle immediate vicinanze delle nostre abitazioni, esse subiranno un notevole deprezzamento del loro valore immobiliare;

9) perché l'interesse commerciale delle società concessionarie di servizi di telefonia mobile non prevalga sul diritto alla salute e sugli interessi della collettività (invece, dalle premesse esposte nella delibera consiliare in discorso si evince chiaramente come le SS. LL. abbiano tenuto in maggiore considerazione le esigenze e gli interessi economici dei gestori telefonici che la salute e le opinioni dei cittadini).

* p. Comitato Quartiere piazza Severino Leone

Elezioni politiche 9 – 10 aprile 2006

IL MESSAGGIO DI STEFANETTI AGLI ELETTORI



Concittadini, le prossime elezioni politiche non hanno il semplice scopo di rinnovare Parlamento e Governo. Rivestono il carattere di una vera e propria scelta tra due concezioni della vita.

Da una parte, a destra, i valori della tradizione della nostra Terra: Vita, Patria, Famiglia, Lavoro, Sicurezza, Solidarietà

sociale; dall'altra, a sinistra: eutanasia, unioni omosessuali, libera droga, immigrazione selvaggia, rinuncia alle identità. A destra, lo sviluppo economico ed industriale libero e concorrenziale; a sinistra, finanza ed impresa assistita a carico dei contribuenti. A destra: nuove autostrade, ferrovie, più energia, più competitività. A sinistra: no global, no Tav, blocco totale. Sta a Voi, con il vostro voto, in piena coscienza, determinare il futuro migliore! Votiamo Alleanza Nazionale!

Armando Stefanetti Candidato alla Camera dei Deputati

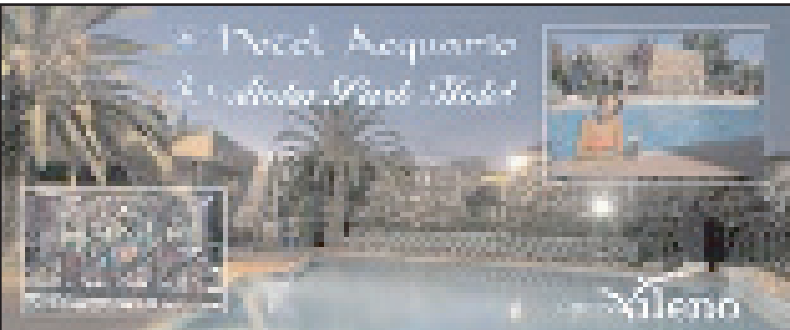


INVITO ALLA LETTURA SILVANA DEL CARRETTO LUCIANO NIRO



COME VENTO SELVAGGIO di Sveva Casati Modignani

E' la storia di Mistral, un grande campione automobilistico che, quando decide di abbandonare le corse, è vittima di un grave incidente a bordo della sua auto da corsa. E la sua storia, in un crescendo di situazioni drammatiche magistralmente condotte dall'Autrice, si intreccia con quelle della moglie e della madre, della sua convivente che è stata il suo primo amore e di due figli, di cui uno solo di Mistral e della sua donna amata sin dai 18 anni. Scorrevole e coinvolgente, il romanzo è vivace e ben articolato nelle descrizioni passionanti ed intense degli eventi che si susseguono e che commuovono il lettore, soprattutto per i dosati flash – back di grande effetto.



Hotel Park Hotel
Via R. Cella
Tel. 0884/811111 - Fax 0884/811111
www.hotelparkhotel.it

Hotel Acquario
Via R. Cella
Tel. 0884/811111 - Fax 0884/811111
www.hotelacquario.it

CASA PIZZAROTTI LORO



GLI STIPENDI ED I SALARI ITALIANI

Michele Russi*

Ho letto attentamente la recente ricerca del Codacons sugli stipendi degli italiani, le cui retribuzioni risultano essere le più basse d'Europa. Mi colpisce la serietà e la correttezza della ricerca in quanto rispecchia l'attuale situazione dei redditi del così detto cetto medio se ancora esiste, tra cui i lavoratori dipendenti..

Quasi tutti, pensionati, stipendiati e salariati, hanno raccolto l'offerta speciale di molti negozi che da la possibilità di effettuare la spesa e pagarla in 12 rate mensili a tasso zero.

Mi viene da fare qualche considerazione. Penso ai datori di lavoro, fra questi includo anche lo Stato, vogliono arricchirsi nel più breve tempo possibile mettendo in atto in modo egoistico, per usare un eufemismo, la legge del più forte: guadagnare molto ed in poco tempo pagando meno gli operai o gli impiegati. Il concetto di imprenditore che mette a disposizione il proprio capitale per ricavarne un utile viene esasperato ricavando l'utile massimo ed immediato per acquisire quanta più ricchezza personale nel più breve lasso temporale.

La povertà di molti, sentendo anche altre campane, non si può che misurare dalle pizzerie super affollate quotidianamente.

Risponderei che le pizzerie affollate dimostrano che gli italiani si possono solo permettere la pizza che costa 7 o meno euro e poi niente altro. E' difficile, pensare che il costo del lavoro in Italia sia alto se si misurano i ricavi, molto spesso "esagerati" dal lavoro dei cittadini.

Se l'euro ha impoverito gli italiani, specie quelli a reddito fisso, è pur vero che bisogna riconsiderare lo scopo sociale dell'impresa che non è solo quello di ricavare un utile "esagerato" ma che fosse compatibile con la condizione del lavoratore.

Non a caso salta fuori la delocalizzazione del lavoro e dell'impresa.

Nessun Governo considera

questi aspetti e nessuna organizzazione sindacale, a quanto risulta, entra nel merito. Chi ne soffre invece sono i lavoratori che continuano a trainare una nave che solo

fustiga . Sono considerazioni che pongono all'attenzione di chi ignora il problema. Euro a parte. Vice presidente consiglio di quartiere n. 3 est Padova



Archeoclub d'Italia

GIORNATE SEVERINIANE 2006

sesto ciclo di incontri di cultura religiosa, locale e nazionale

Nell'Aula Magna dell'edificio scolastico "De Amicis", promosse dalla sede di San Severo dell'Archeoclub d'Italia e dalla Parrocchia San Severino Abate, saranno celebrate le "Giornate Saveriniane 2006" con un ciclo di conferenze a partire dal 22 marzo.

Il ciclo sarà aperto dal prof. Emanuele d'Angelo, dell'Università di Bari. Tema: Preghiere, beatitudini, martiri. Le scene cristiane del Nerone di Boito.

Il 28 marzo, il prof. Vito Sibilio, dell'Università di Bari relazionerà sul tema: Giusti-

niano e i Papi del suo tempo. Tra teologia e politica.

Il 6 aprile il prof. Pasquale Corsi, della Università di Bari, tratterà dei Monasteri di Capitanata nel Medioevo. Puntualizzazioni e riletture.

Infine, il 19 aprile il prof. Matteo Napolitano, della Università di Urbino, tratterà: La Chiesa, la Seconda Guerra mondiale e la Shoà.

Il ciclo di conferenze è stato promosso da Michele Monaco, insostituibile assessore alla Cultura della nostra città, un politico e uno studioso che possiede ideali ben precisi e che si preoccupa, nel delicato

incarico amministrativo, di promuovere e sostenere realizzazioni di iniziative e progetti di forte spessore culturale, rispondenti alle esigenze di sviluppo della comunità e in grado di valorizzare le risorse esistenti e tutte le sinergie sotto il profilo dei contenuti culturali.

C'è da aggiungere che recentemente, San Severo, grazie soprattutto alla dinamicità, al senso del dovere e alla instancabile azione propulsiva di Michele Monaco, è stata inclusa nell'elenco regionale delle località ad economia turistica e della città d'Arte.

CON IL TUO DIO

Silvana Isabella

Da sempre innalzi una preghiera al tuo Dio, uomo.

Un momento unico tutto tuo, non ci sono rivali davanti a Lui!

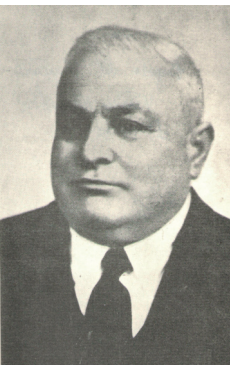
Nel religioso silenzio emerge il tuo niente che nell'amore del Padre diventa forza prorompente capacità di vedere tra le aride crepe dell'anima tua!

E mentre risali l'abisso del tuo freddo egoismo esplode una voce:

Figlio mio sono il tuo Dio non fare altro male ricomincia ad amare.



ACCADDE 110 ANNI FA



L'8 aprile 1896 nasceva Luigi Allegato, uno degli uomini politici più amati dalla gente. Sin da giovane prese parte alle lotte contadine e, sebbene fosse un umile bracciante, divenne autodidatta, formandosi una cultura tale, da acquistarsi la stima anche dei suoi avversari politici. Durante il fascismo subì persecuzioni, arresti e confini. Per aver organizzato il movimento comunista in Sicilia, in Calabria e in Basilicata,

venne condannato a dieci anni di carcere. Fu sindaco, senatore per cinque anni per meriti politici e Presidente dell'Amministrazione Provinciale. La sua opera postuma è "Socialismo e comunismo in Puglia". Morì il 25 maggio 1958.

Raffaella Paoletta e Fedora Spinelli C'ERANO ANCHE LORO

Nel numero scorso del "Corriere", citando a pag. 7 i poeti dello "Scigno" presenti con le loro poesie al Caffè Storico-Letterario Neogel, non sono stati citati i nomi delle poetesse Raffaella Paoletta e Fedora Spinelli, che invece erano presenti. Ce ne scusiamo con le poetesse e con i lettori.

Dopo 400 anni

IL GIALLO DI SHAKESPEARE

Silvana Del Carretto



A volte alcune notizie non finiscono mai di stupirci. Chi mai avrebbe pensato che il famoso

Shakespeare fosse italiano? Morto nel 1616 (esattamente 390 anni fa), il più famoso drammaturgo della storia pare che sia nato in Sicilia.

Una vera e propria rivoluzione copernicana che stravolge la realtà finora nota; di essa è sostenitore Martino Juvara, giornalista e scrittore siciliano di Ispica, che ha dedicato molti dei suoi anni allo studio di documenti inediti. Della sua tesi e del suo saggio si è ampiamente occupata la stampa italiana, francese e inglese, ed è stata informata anche la regina Elisabetta e Tony Blair. Inutile aggiungere che la "bomba" ha posto in crisi gran parte degli studiosi del "cigno di Avon", un uomo che ha dato tanto alla letteratura mondiale e di cui ora si mette in dubbio persino l'esistenza. Si riporta qui di seguito quanto è venuto alla luce dagli studi effettuati dallo Juvara, la cui ricerca documentativa è alquanto attendibile, anche se "rompe i vetri di molte finestre serrate della critica disinformata", come scrive nella prefazione del libro S. Mandolfo.

Il vero nome di Shakespeare sarebbe Michelangelo Florio Crollanza. Nato a Messina nella prima metà del 1500, il giovane Michelangelo dovette fuggire con la madre Guglielmina Crollanza e il padre Giovanni Florio, medico e pastore calvinista, il quale era stato dichiarato eretico dal santo Uffizio per aver diffuso opuscoli in cui si scagliava contro alcune usanze religiose (quali la vendita delle indulgenze da parte della Chiesa cattolica).

Dopo vari spostamenti da una città all'altra dell'Italia, nel 1580 giunsero a Londra, dove vennero ospitati da un cugino letterato, John Florio, e da Giordano Bruno che proprio in quegli anni (1583-1585)

era a Londra, dopo esser fuggito dall'Italia ed aver girovagato tra Ginevra e Parigi. Da Londra si trasferirono a Stratford-upon-Avon presso un parente della madre, il quale faceva il guantaio e si faceva chiamare John Shakerspeare. Qui avviene il cambiamento del nome; infatti il giovane Michelangelo, prima della fine del 1500, assume il nome di un cugino morto in giovane

età, che si chiamava William. Per l'autore dell'"Amleto e di Romeo e Giulietta" non c'è scampo: dallo studio dei documenti risulta che nel 1616, anno della morte del drammaturgo, nessuno ha segnalato la sua dipartita, né ha scritto sul suo conto. Da qui sorge il dubbio che il grande scrittore che conosciamo fosse in realtà qualcun altro.

Lettura

VOCI

Dacia Maraini

E' la storia di un delitto e della sfiante ricerca dell'assassino da parte di una giovane giornalista, di una radio privata, dirimpettaia della donna assassinata, la quale intraprende un'inchiesta sui delitti rimasti impuniti e nel contempo una indagine personale sul caso della sua vicina di casa accoltellata. E' un giallo condotto con leg-

gerezza e maestria attraverso la scavo psicologico dei personaggi, quasi tutti sospettati dell'omicidio, un giallo che appassiona e coinvolge il ritmo incalzante dell'indagine che porta infine il lettore alla scoperta del finale a sorpresa, attraverso un crescendo di situazioni curiose ed un complesso di "verità" mai chiare e definitive.

Curiosità

FOLLIE D'ALTRI TEMPI

S. DEL CARRETTO

Sembra strano, ma è proprio vero!

Un certo Ugo D'Onofrio, nato in Abruzzo nel 1925, che vive in Canada, a quattro passi dalle famose Cascate del Niagara, tornando quest'anno al suo paese nativo (come fa ormai da qualche anno) e rovistando tra alcune carte comunali, ha scoperto che si chiama Ugo Benito Mussolini.

A questo suo curioso nome si aggiunge il cognome di D'Onofrio.

Non sappiamo se, in seguito a questa curiosa scoperta, Ugo sia ripartito più contento di prima. O forse no?

BASTA CHIACCHIERE

Invito ai politici

Caro direttore, tramite il tuo giornale, molto diffuso anche negli ambienti politici, vorrei chiedere ai vari leader impegnati nella campagna elettorale di confrontarsi pubblicamente nei dibattiti televisivi su una serie di temi che riflettono i problemi più gravi che gli italiani hanno oggi.

Gli italiani, (ed io tra loro) sono stufo di vedere destra centro e sinistra che si scannano. Vogliono vedersi rappresentati, ascoltare i leader che discutono di soluzioni: 3 minuti ad uno schieramento e poi 3 minuti all'altro, senza possibilità di controbattere, senza rissa, senza insulti.

Noi italiani vogliamo vedere i politici a fianco della gente, nelle scuole a seguire le lezioni con gli studenti o mentre consumano la colazione alla mensa scolastica, a fianco anche dei pensionati, negli ospizi per accertarsi che tutto va per il meglio.

Gli italiani, e sempre io con loro, vogliono vedere una realtà - show della politica, non la fiction delle chiacchiere!

Niccolò Migliori



VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA

Viale San Bernardino, 94

Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076

71016 SAN SEVERO (FG)

PC Professionali

Rate a partire da € 25,00 mensili.

Corsi per la **Patente Europea**

Elle. E. Pi. COMPUTER

Via don Minzoni, 32 San Severo

Tel. 0882/226168

Pantorosa

CIOLLI

BIANCHERIA E CORREDI DA SPOSA

Esclusivista:

MASTRO RAFFAEL

VERSACE

Via T. Salla, 108 - Via Ergilio, 76/78 SAN SEVERO



ONCOLOGIA: REALTA' E PROSPETTIVE

Luciano Niro

Era dedicato a "Oncologia: Realtà e prospettive" il prestigioso e assai interessante Convegno, organizzato dal Lions Club di San Severo e svolto nella serata del 18 marzo scorso nell'Auditorium del Teatro Comunale "G. Verdi" di San Severo. Il tema prescelto era di quelli che catturano l'attenzione di tutti, addetti ai lavori e no. E infatti, l'Auditorium non presentava nemmeno una sedia non occupata, e i presenti seguivano i numerosi interventi, silenziosi, tutti presi dall'argomento.

Il Convegno aveva avuto in mattinata un prologo gradevole e non meno importante. Nella Biblioteca Magistrale "Elvira Azzeruoli" della Scuola Elementare "San Benedetto" era stata inaugurata la Mostra filatelica "Francobolli contro il cancro", illustrata dal concittadino dott. Leonardo La Pietra (Direttore Sanitario dell'Istituto Europeo di Oncologia, Milano) agli alunni (accompagnati dai loro docenti) delle classi quinte della stessa Scuola. La Mostra è rimasta poi aperta fino al 24 marzo. Vi è anche da dire che alla Mostra sono state invitate tutte le Scuole di San Severo, al fine di diffondere un messaggio di sensibilizzazione sulle tematiche oncologiche.

Ma torniamo al Convegno. Erano presenti numerose autorità lionistiche, tra cui il Presidente della prima Circonscrizione, dott. Nicola Tricarico, che ha saluto tutti i convenuti, facendosi portavoce anche del saluto del Governatore, Comandante Mario Rinaldi.

Prima dell'inizio dei lavori, vi è stata l'apertura di uno sportello filatelico con annullo speciale; speciale, soprattutto perché, arricchito del fionchetto rosso, simbolo della lotta al cancro.

Il Presidente del Lions Club di San Severo, dottoressa Rosanna Aquilano, ha inaugurato il Convegno, illustrando rapidamente i principi che hanno animato le linee d'intervento del suo anno sociale di presidenza, soffermandosi anche sulle finalità formative e informative che hanno ispirato la realizzazione del Convegno.

A seguire, il sindaco Santarelli, la prof.ssa Anna Maria Carrabba e il Direttore Generale dell'ASL FG/1, dottor Gaetano Fuiano hanno rivolto i loro brevi indirizzi di saluto a relatori e partecipanti. La cronaca:

L'introduzione è stata affidata al prof. Giulio Tarro, Presidente della Fondazione T. e L. de Beaumont Bonelli per le Ricerche sul Cancro.

Il prof. Tarro ha fatto magistralmente il punto del situazione, con uno sguardo rivolto anche alle realtà straniere; e svolgendo poi il ruolo di

coordinatore degli interventi. Interventi che sono stati sviluppati dai seguenti relatori: prof. dott. Francesco Schittulli (*Chirurgo, Senologo, Bari*); dott. Leonardo La Pietra (*Direttore Sanitario Istituto Europeo di Oncologia, Milano*); prof. Giuseppe Maria Pagliacci (*Docente di Chirurgia, Titolare dell'Insegnamento di Patologia e Terapia Chirurgica, Responsabile del Servizio di Ipertermia Clinica nel Policlinico Tor Vergata, Roma*).

Il prof. Schittulli, nel suo interessante e dettagliato intervento ha focalizzato soprattutto l'importante aspetto

della prevenzione delle patologie oncologiche, suscitando vivo apprezzamento nell'uditorio.

Il dottor La Pietra ha invece offerto un'esauriente analisi dell'argomento, affrontandolo in particolar modo dal punto di vista organizzativo e gestionale.

Infine, il prof. Pagliucci ha brillantemente svolto l'intervento conclusivo, comunicando note caratterizzate da un cauto ottimismo per quanto concerne la lotta a questa terribile malattia. E, a tal proposito ha illustrato i risultati incoraggianti conseguiti con l'utilizzo della pratica del-

l'ipertermia.

Il Convegno si è concluso con l'intervento del Presidente, dottoressa Rosanna Aquilano, che ha ringraziato i partecipanti e invitando tutti alla prossima iniziativa culturale.

Da una banca

PROPOSTE TELEFONICHE

Signor direttore, mia madre, 70 anni da poco compiuti, giorni fa, ha ricevuto una telefonata da parte di una zelante impiegata della banca ove mia madre ha il conto corrente, necessario per l'accredito mensile della pensione. L'impiegata, citando i movimenti al centesimo di euro del suo deposito, la invita a recarsi nella sede dell'istituto, per proporle "interessanti prodotti di finanziamento".

La gratuita iniziativa non è stata gradita né dal sottoscritto né da altri familiari, per cui ho vivacemente protestato

con il direttore dell'agenzia, ricevendone in cambio una minimizzazione senza alcuna azione correttiva.

Dov'è finita la privacy?

Lettera firmata

GIORNALISTI E SALOTTI

Montanelli:

- I giornalisti sono come le puttane: devono stare per strada. E' quando entrano in un salotto che iniziano i guai

Succede anche questo

ALL' ANNUNCIO EROTICO RISPONDE LA SORELLA quando il diavolo ci mette la coda

La nota ci è stata trasmessa da un'agenzia ed è degna di essere riportata. Ecco l'avventura (o la disavventura) di un giovane avvocato che, in cerca di emozioni, ha risposto ad un annuncio erotico, ma, presentatosi all'appunta-

mento, si è trovato di fronte la sorella.

Quando la ragazza seminuda gli ha aperto la porta di un appartamento, si è sentito male, tanto da rendere necessario l'intervento della guardia medica.

Dibattiti politici

POCA CHIAREZZA



Caro direttore, come ormai fan tutti, assisto, volendo e nolente, ai vari dibattiti che le varie TV pubbliche e private ci propongono una sera sì e l'altra pure. E dopo ore ed ore di dibattiti fra le opposte fazioni, mi sembra di saperne meno di prima, tanta è la confusione di parole, slogan e sorrisi da ebete.

Un esempio terra terra: riguardo al "contratto con gli

italiani, il signor Silvio dice di averlo rispettato in pieno, volendo e nolente, ai vari dibattiti che le varie TV pubbliche e private ci propongono una sera sì e l'altra pure. E dopo ore ed ore di dibattiti fra le opposte fazioni, mi sembra di saperne meno di prima, tanta è la confusione di parole, slogan e sorrisi da ebete.

Paolo Paoli



LIBERATE TOMMASO !

Anche noi detenuti della Casa di Reclusione di San Severo ci associamo all'appello dei ristretti dell'Istituto Penitenziario di Parma e di altre carceri italiane, nonché a quello di papa Benedetto XVI, affinché venga subito rilasciato il piccolo Tommaso.

Ci ha molto colpiti lo strazio dei familiari, del papà e, soprattutto, della mamma, alla quale è stato strappato un figlio di soli diciassette mesi e, per giunta, con gravi problemi di salute.

La nostra "etica" non permette assolutamente che siano compiute simili azioni. Per-

tanto, chiunque si sia permesso di perpetrare questo ignobile gesto, non va considerato nemmeno un essere umano.

Ci rivolgiamo a voi rapitori del piccolo Tommy: anche se non conosciamo i motivi di questo vostro "infame" atto, siete ancora in tempo a farlo tornare tra le braccia dei suoi genitori.

Crediamo che ci siano dei principi ai quali non si può in alcun modo venir meno, quale il valore fondamentale della famiglia. Un unico coro fuoriesce dal carcere di San Severo: liberatelo!

I detenuti

A'U CAN AL CANE

Maria Colapietra

Si d l'om
Tra i cumpagn
U cchiu fedel !
Semp tu lu vu ben
S t t è, si cuntent,
s ti bastona,
tu li licch pure i mèn!
Ma tu sà, o cane bell,
chi jè quist ca tu ami?
Jè l'ome du criat lu re,
jss a te ha dat 'u nome,
ma pù ci'è' scurdet
ca lu core toj jè chiù bell
spiss pure du soji!
-Cane, razza di cane!-
Chiam jss a qualchedun,
quand insultà lu vò!
-Jè 'nu cane!-
dice a chi è avaro
- Sint, cane mij,
nen t voj fa chiù pena.
Semp l'ome p te trove
qualche cosa p t ferì
E ci scord ca jss n'è fedele
Come e te,
ma semp 'a scusa trov:
"E' la fedeltà la virtù dei cani!"
Meno male ca a' parola n
la ti!!
....Ch li dicisse?!

Sei dell'uomo
tra i compagni
il più fedele!
sempre gli vuoi bene.
Se ti tiene, sei contento,
se ti bastona,
tu gli lecchi pure le mani!
Ma tu sai, o cane bello,
chi è questo che tu ami?
E' l'uomo del creato il re,
lui a te ha dato il nome,
mai poi ha dimenticato
che il cuore tuo è più bello
spesso pure del suo!
Cane, razza di cane!
chiamà lui qualcun,o
quando lo vuole insultare !
- E' un cane! -
dice a chi è avaro:
Senti, cane mio,
non ti voglio far più penare.
Semp l'uomo per te trova
qualche cosa per ferirti
e si scorda che lui non è fedele
come te, ma sempre la scusa la trova.:
"E' la fedeltà la virtù dei cani".
Meno male che non hai la parola!
Che gli diresti?

Per la famiglia

UN NUOVO MINISTERO

Signor direttore, la tedesca Angela Merkel, preoccupata della denatalità della Germania, ha nominato ministro della famiglia una madre di ben sette figli. La formula è certamente indovinata. Chi meglio di una madre di famiglia numerosa può co-

noscere i problemi reali della famiglia? C'è da chiedersi se l'Italia, con un problema altrettanto drammatico di denatalità, si deciderà alla prossima legislatura ad istituire un ministero della famiglia.

Giovanni Scalzi

www.informatica

di Cinquepalmi Christian

Corso Matteotti, 216
TORREMAGGIORE

Personal Computer:	Pentium 4 - 3,00 Ghz Prescott MB P5P800 HD 160 Gb S-Ata Ram 1 Gb - S.V. Ati 9250 256 Mb	Masterizzatore DVD Lettore DVD - Floppy Mouse + Tastiera senza fili Logitech - Cassa	Monitor LCD 17"
€ 600			€ 250

- Vendita PC
- Assistenza Software
- Assistenza Hardware
- Realizzazioni Reti Lan
- Assistenza a domicilio

NOI – VOI – LORO

tutti plagiano

Vito Pavia *



Il Corteo Storico Carlo V a San Severo non sa da fare, mi è sembrato un proclama. Questo centro che c'entra? Diamogli addosso, colpiamoli a livello storico, economico, politico, personale e chi più ne ha ne metta... giornalisti usate l'inchiostro, fateli neri neri.

L'unico obiettivo sia farli rinunciare al progetto, accusiamoli di "plagio", i cortei si facevano una volta con colori unici, troppi colori, accostati male potrebbero farne una carnevalata... che figura ci farebbe la nostra città? Tuteliamo i nostri interessi!!!

Tutto questo ha sapore di comizio, molti cittadini definitivamente li hanno capiti. L'invidia non è un sentimento nobile, gli invidiosi secondo il sommo Dante sono coperti di cilicio ed hanno gli occhi cuciti.

Ora sento il dovere di spendere qualche parola a favore di tanti nostri Storici che si trovano nell'aldilà e di quanti nel silenzio e con entusiasmo stanno lavorando alla buona riuscita del Corteo Storico Carlo V a San Severo.



Premesso che l'intento del centro culturale L. Einaudi era ed è quello di raccontare una *Pagina Storica* che dal 1536 ci è stata tramandata e che noi vogliamo credere come avvenuto nei secoli, facendola rivivere in un *Corteo Rinascimentale*, che non toglie nulla alla città ma ne accresce il prestigio.

Ci si erge a critici accusando i nostri *Antichi Storici* di plagio a catena su questa pagina che noi riportiamo alla ribalta, sminuiscono il comitato del centro di essere poco incline alla lettura della storia. Forse non sanno che il nostro intento era ed è quello di rivedere il periodo storico rinascimentale del cinquecento a San Severo troppo spesso dimenticato dai tanti storici e di approfondirlo con studi e convegni e Carlo V ce ne darà occasione ...

Continuano a darci addosso tirando in ballo San Severino e il leggendario miracolo del 1528 questi Critici *Toppano* dovrebbero studiare anche tradizioni popolari e la storia di Martina Franca città pugliese per scoprire che nel 1529 cioè un anno dopo San Martino pari pari copia il miracolo di San Severino... che facciamo?

Accusiamo anche questi di plagio? Liquidiamo la nostra storia e quella degli altri?

Chi non vuole intendere sa bene la realtà storica locale qual era e che nel Cinquecento in San Severo e nel resto del mondo si viveva la fede cristiana con eccessiva indulgenza verso i fenomeni miracolosi... qui da noi ne avvennero tre.



Comunque ognuno è libero di interpretare un fatto storico, prodigio o corteo che sia... i nostri avi grazie al loro sacrificio ci hanno reso popolo libero e ci invitano ad essere fratelli nell'unità degli intenti. Quindi questi assurdi attacchi

ci dovrebbero essere risparmiati sarebbe più costruttivo lo sprone a fare meglio incoraggiando gli attori di questo



nuovo evento.

Poiché chi ci rimette alla fine è l'immagine della nostra città, da poco *Città d'arte*, leggiamo sui giornali e *Città di successo*, continuiamo a leggere in quanto qualcuno a pappagalto continua a scrivere asserendo che Carlo V a San Severo sarebbe venuto per un *bisogno*... il vero bisogno è quello di rieducare certa gente ai valori costruttivi... vivano sempre le belle idee ed il fare gratuito per la comunità.

E' sempre meglio un *corteo rinascimentale*...seppur *plagiato*, che altri cortei!!! Poiché la *zizzania* dopo il raccolto cioè il buon esito del corteo, finirà bruciata. **Vice presidente del "Centro culturale Einaudi"*

GIUSEPPINA CECI E' SALITA AL CIELO

All'età di 85 anni, è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari, la N.D. signora Giuseppina Ceci, figura rappresentativa della famiglia, consorte insostituibile del prof. Orlando Curci. E' stata una giornata mesta quella in cui si sono svolti i funerali nella Chiesa della "Sacra Famiglia", affollata da parenti, amici ed estimatori.

La figura dell'Estinta è stata ricordata con commosse parole dal celebrante che ha anche messo in risalto le qualità umane e sociali della defunta.

Al marito prof. Orlando Curci, direttore didattico, ai figli e ai parenti tutti, le espressioni di vivo cordoglio della redazione al completo del nostro giornale.

Giovane moderato

DECISIONE DIFFICILE

Caro direttore, sono un giovane elettore moderato e ancora indeciso per chi votare. Meglio votare a sinistra, aumentando, nei numeri, la governabilità, oppure rimanere a destra, sperando in una opposizione costruttiva? Busillis!!!

C'è ben poco da scegliere!!!! Anche perché i vari candidati non è che riscuotono fiducia e simpatia: ridono e sorridono come ebbeti; cercano consensi e voti con quella faccia tosta che caratterizza da qualche tempo la politica italiana. Parlano a vanvera e

non sanno neppure loro quello che dicono. Prendi Rutelli, sembra un bambino mai cresciuto; di Mastella meglio non parlare; che dire poi del Silvio nazionale che promette tutto quello che non potrà mai realizzare; non parliamo poi di Fassino che non sa curare neppure la sua immagine da funerale, sempre triste e avvilito; c'è anche Fini e più in là, Casini, e poi Bertinotti e poi la Bonino che, addirittura, la vogliono al Quirinale. Ma sono proprio impazziti?

Ciro Sabellini



PRESENTANO

"VIII SETTIMANA DELLA CULTURA"

Programma

Lunedì 3 Apr.

Ore 9.30

"AMADEUS" USA 1984 - di M. Forman
(Proiezione per le scuole - Ingresso Libero)

Ore 19.00-21.30

"IL MIO MIGLIOR NEMICO" ITA 2006 - di C. Verdone
(Generazioni a confronto.) Ingresso € 4,00

Martedì 4 Apr.

Ore 9.30

"AMADEUS" USA 1984 - di M. Forman
(Proiezione per le scuole - Ingresso Libero)

Ore 20.00 "UN EROE BORGHESE" ITA 1995 - M. Placido
(Il rispetto per se stessi può valere la vita.)

Mercoledì 5 Apr.

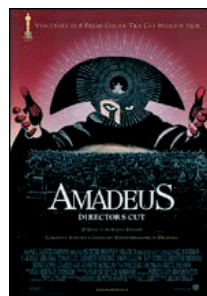
Ore 20.00

"ILARIA ALPI - IL PIU' CRUDELE DEI GIORNI"
ITA 2002 - di F. V. Orgnani
(Una tragedia irrisolta.)

Giovedì 6 Apr.

Ore 20.00

"AMADEUS" USA 1984 - di M. Forman
(Omaggio a "Mozart" per i 250 anni della nascita.)
Ingresso Libero



Venerdì 7 Apr.

Ore 20.00

"LE BANDE" ITA 2006 - di L. Giordano
(Cronaca di una storia vera.)
Ingresso € 4,00

Alla serata interverrà il regista con alcuni protagonisti.

Sab 8 e Dom. 9

"LE BANDE

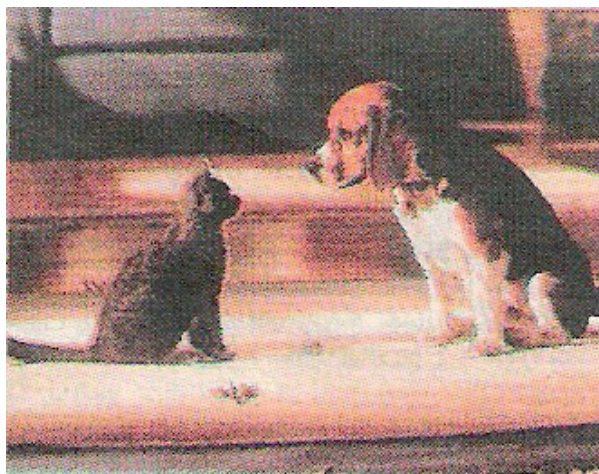
ITA 2006 - di L. Giordano
Ore 19.00 - 21.30
(Cronaca di una storia vera.)
Ingresso € 4,00



PRODI - BERLUSCONI

LA SFIDA

Come cane e gatto



I.T.C. "A. Fraccacreta"



Centro Territoriale
Educazione
Permanente

I. T. C. S.
Istituto Tecnico
Commerciale
"FRACCACRETA"

SAN SEVERO

ANNO SCOLASTICO 2005/06

COSTRUISCI IL TUO FUTURO

- è un percorso formativo per facilitare il rientro in formazione e l'iscrizione al 3° anno della scuola secondaria superiore

- è rivolto a

GIOVANI ADULTI
TRA I 20 E I 29 ANNI DI ETÀ
IN POSSESSO DI DIPLOMA
DI LICENZA MEDIA.

Il percorso ha una durata di 240 ore

Per le iscrizioni rivolgersi a:

Segreteria CTP c/o ITC "Fraccacreta", via Adda n. 2, San Severo
Telefono: 0882 - 221470

ENTRO IL 30 MARZO 2006

SAN SEVERO, 10/03/2006

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF. ANTONIO DEMAIO

IL PENTAGRAMMA

Note in libertà



Giuliano Giuliani

SAGRA DEL FIORE

Biancofiore, garofano rosso, margherita, rosa nel pugno.
Se son freschi non durano a lungo.
Se son finti che ve ne fate?

OCCHIO INNOCENTE

Ha sempre letto senza mai capire niente.
Ora ha deciso di cambiare gli occhiali.

CONSIGLIO MEDICO

Chi la fa l'aspetti.
Chi non la fa non perda tempo.

LETTURE E RIMEDI

Del doman non v'è certezza.
Si paga solo per contanti.

PUGLIA OLIMPIONICA

La Regione Puglia ha fatto registrare il più alto numero di *uccelli morti* a causa del virus dell'influenza aviaria.
Chi semina Vendola

EURO

SIRION

TERIOS

CEPEN

DAIHATSU

La vostra guida in Giappone

MOTORCOMPANY S.R.L.

CON CONCESSIONARIA DI TUTTI I
Modelli di Auto con Propulsori Benzina

SAN SEVERO
Viale Don Gennaro, 200
Tel. 0882 221404

Giuseppe CARDONE

La vostra guida in Giappone